

# Scuola di Polizia, chiusura scongiurata

**Lo assicura il Siap che precisa: per la Postale c'è qualche margine di trattativa**

■ Per la Scuola di Polizia il rischio-chiusura è scongiurato almeno fino al 2020, mentre per la Polizia Postale qualche margine di trattativa potrebbe esserci. Lo ha assicurato Luigi Lombardo, segretario nazionale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) che ieri mattina ha discusso di queste questioni nella sede del sindacato alla Scuola di viale Malta alla presenza del rappresentante provinciale Sandro Chiaravallotti. "Proprio qualche giorno fa ho avuto un incontro con il ministro dell'Interno Angelino Alfano" ha spiegato Lombardo, "ed è emerso il fatto che qualche margine di trattativa c'è per rivedere il piano di chiusura degli uffici di polizia postale: del resto, come nel caso della sezione piacentina, ci troviamo davanti a una vera e propria eccellenza che vanta delle notevoli specializzazioni nella trattazione degli atti informativi. Chiuderla significherebbe fare un passo indietro. E soprattutto non garantire un risparmio effettivo: è infatti attiva una convenzione con le Poste che di fatto fornisce sia il supporto logistico che le attrezzature agli agenti".

Diverso è invece il discorso relativo alla Scuola Allievi Agenti di Polizia, anche questa nel mirino delle chiusure forzate dallo stato: "Almeno fino al 2020 non dovremmo correre rischi" ha continuato Lombardo,

"perché l'idea è di chiudere prima quelle realtà non di proprietà del demanio per le quali si pagano degli affitti: nel caso della realtà piacentina l'affitto è già pagato fino al 2020 e da lì tante cose possono cambiare". Resta il fatto che ad oggi già altri centri di formazione come Bolzano e Vicenza hanno chiuso i battenti: "Il progetto prevede la creazione di tre o quattro poli di formazione" ha spiegato il segretario nazionale del Siap, "resta da capire se Piacenza dovrebbe chiudere e o entrare in uno dei poli di formazione".

Per ora però di notizie certe non ce ne sono, così come sono labili le tempistiche di attuazione del progetto di razionalizzazione, anche se sembra che entro l'anno l'amministrazione abbia intenzione di portare avanti questo disegno: "Noi non siamo contrari a una riduzione degli organici come invece lo siamo all'istituzione di un'unica forza di polizia" ha concluso Lombardo, "ma riteniamo che vada concordata: ci sono delle specializzazioni che devono essere considerate e occorre anche capire come e dove possa essere impiegato il personale. Bisogna fare un ragionamento organico per far sì che la razionalizzazione venga fatta insieme e che si provveda anche a una riorganizzazione delle carriere per creare nuovi agenti giudiziari, per i quali i concorsi sono fermi dal 2002".

Betty Paraboschi

Il segretario piacentino Sandro Chiaravallotti con Luigi Lombardo, segretario nazionale del Siap  
(foto Lunini)

